

COMUNE DI MAGNAGO
CONSIGLIO COMUNALE
DEL 25 NOVEMBRE 2019 - ORE 20,30

SINDACO

Buonasera.

Benvenuti a questo Consiglio Comunale oggi, 25 novembre 2019. Sono le 20,34.

Incominciamo con l'appello.

SEGRETARIO

Picco Carla

Scampini Andrea

Grassi Daniela

Lofano Angelo

Rogora Massimo

Pariani Davide

De Bernardi Roberta

Marta Gianluca

Ziprandi Lorena

Bonini Paolo in questo momento assente

Tavella Rocco ha comunicato che sarebbe stato assente, per cui lo diamo per assente

Brunini Emanuele in questo momento assente

Ceriotti Mario

SINDACO

Ha comunicato che non ci sarebbe stato.

SEGRETARIO

Siamo in numero per iniziare Presidente.

SINDACO

Grazie.

1. APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA CONSILIARE DEL 23/09/2019.

SINDACO

Punto n. 1) all'Ordine del Giorno: "Approvazione verbale seduta consiliare del 23 settembre 2019".

Se non ci sono interventi chiedo l'approvazione.

Chi approva? Tutta la maggioranza. Nessun astenuto e nessun contrario.

2. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019/2021.

SINDACO

Punto n. 2) "Variazione al bilancio di previsione finanziario 2019/2021". Prego Ass. Alfano.
Facciamo così, Fabio vieni al mio posto.

ASS. ALFANO FABIO

Buonasera a tutti. Il primo punto è la variazione di bilancio, è una variazione di importo molto limitato perché parliamo di soli 195.000 euro.

Dal punto di vista delle entrate, i valori più importanti sono un incremento degli accertamenti IMU e TASI per oltre 90.000 euro, con conseguente incremento del fondo crediti di dubbia esigibilità di circa 30.000 euro.

Inoltre, sempre dal punto di vista delle entrate, c'è una riduzione invece delle rette della scuola materna dovuti, come sapete, alla riduzione del numero dei bambini frequentanti.

Dal punto di vista delle uscite invece ci sono molti assestamenti di importo veramente limitato. Le uniche cifre più importanti sono relative ad un rimborso oneri di urbanizzazione e parliamo di un totale di circa 40.000 euro e visto l'utile inferiore a quant'era atteso da parte di ASPM, c'è una riduzione, anche lì, di 20.000 euro.

Il resto sono tutti importi, come dicevo proprio limitati, alcune spese che vengono fatte a fine anno in base alle necessità e un assestamento generale.

In Commissione è stata presentata la variazione, spiegati alcuni capitoli su richiesta anche dei Consiglieri di minoranza che erano presenti.

Quindi chiedo l'approvazione. Grazie.

SINDACO

Grazie Ass. Alfano. Se non ci sono interventi, chiedo l'approvazione del punto n. 2) "Variazione al bilancio di previsione finanziario 2019/2021".

Chi approva? Tutta la maggioranza. Nessun astenuto e nessun contrario.

Chiedo anche l'approvazione per l'immediata esecutività.

Chi approva? Tutta la maggioranza. Nessun astenuto e nessun contrario.

SEGRETARIO

Andiamo al punto 4). Chieda lo spostamento.

SINDACO

Chiesto lo spostamento del punto n. 3) di portalo al n. 4), in pratica invertire l'ordine. Chiedo di poterlo spostare questo punto, fare prima il punto n. 4) invece del 3).

Chi approva? Ad unanimità, tutta la maggioranza.

3. APPROVAZIONE CONVENZIONE CON IL COMUNE DI CARDANO AL CAMPO PER LO SVOLGIMENTO IN FORMA ASSOCIATA DELLE FUNZIONI DI SEGRETERIA COMUNALE.

SINDACO

Punto n. 4) "Approvazione convenzione con il Comune di Cardano al Campo per lo svolgimento in forma associata delle funzioni di segreteria comunale".

Ass. Alfano prego.

ASS. ALFANO FABIO

Qui chiediamo la proroga al 31 dicembre 2022 della convenzione per il nostro Segretario Comunale con il Comune di Cardano, fermo restando la convenzione che c'è in essere, quindi la suddivisione dei giorni e dei costi. È chiaro che nel momento in cui, nel 2022, ci saranno le elezioni, sarà facoltà del nuovo Sindaco di decidere poi il da farsi, a prescindere dalla scadenza della convenzione.

Chiediamo di approvare questa proroga per arrivare fino alla fine del nostro mandato, vista l'esperienza positiva e per questo ringrazio anche il Dottore per il lavoro che sta svolgendo con noi e quindi arrivare a fine mandato. Grazie.

SINDACO

Grazie Ass. Alfano. E quindi, se non ci sono interventi, chiedo l'approvazione del punto 4) "Approvazione convenzione con il Comune di Cardano al Campo per lo svolgimento in forma associata delle funzioni di segreteria comunale".

Chi approva? Tutta la maggioranza. Nessun astenuto e nessun contrario.

Chiedo anche per questo l'immediata esecutività. Chi approva? Tutta la maggioranza, nessun astenuto e nessun contrario.

CONS.

Non potremmo anticipare il punto 6) della nostra mozione...?

SINDACO

Sospendiamo un momento?

SEGRETARIO

Chieda di sospendere 10 minuti, vista una richiesta di...

SINDACO

Certo. Vista la richiesta del capogruppo, chiedo di sospendere per 10 minuti il Consiglio.

Tutti d'accordo? Ad unanimità? Sono le 20,45 circa, aspettiamo 10 minuti.

(sospensione Consiglio Comunale)

SINDACO

Sono le 20,48, riprendiamo i lavori e, nel frattempo, è arrivato il Cons. Brunini.

Cons. Brunini, abbiamo già approvato alcuni punti, abbiamo fatto un'inversione tra i punti 3 e 4, anticipando prima il 4 al posto del 3 e quindi adesso potremmo procedere con

il n. 3 perché penso che sia un argomento che proprio fosse di suo interesse, anzi credo che venga anche approvato. Quindi ripartiamo con i lavori.

4. MODIFICHE AL VIGENTE REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.

SINDACO

Punto n. 3) all'Ordine del Giorno: "Modifiche al vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale".
Prego se ci sono interventi. Prego.

CONS. ROGORA MASSIMO

Buonasera. La proposta di modifica è stata vista e condivisa con i capigruppo e prevede l'introduzione della possibilità di vedersi recapito l'Ordine del Giorno, quindi la convocazione del Consiglio Comunale anche tramite Posta Elettronica Certificata, oppure in alternativa di mantenere il fermo posta presso la Segreteria del Comune.

In sostanza, il provvedimento elimina l'uscita del messo che fino ad oggi era possibile, quindi sempre con la notifica e la convocazione dell'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale o le comunicazioni strettamente necessarie per i Consiglieri ai fini del Consiglio Comunale.

Quindi, viene introdotto questo paragrafo al punto 1 dell'art. 3 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e diventa: "La convocazione del Consiglio Comunale viene effettuata tramite casella di Posta Elettronica Certificata, intestata al Consigliere stesso, a cui sono inviati la convocazione e l'Ordine del Giorno, nonché, quando disponibile, la comunicazione in formato digitale".

Oltre a questa variazione nel Regolamento, al punto 2):
"Si prevede che a ciascun Consigliere sarà fornita, a cura dell'Ente, una casella di Posta Elettronica Certificata - PEC. Per i Consiglieri che rinunciano all'assegnazione di una casella PEC, il domicilio s'intende eletto presso il Servizio di Segreteria del Comune senza obbligo di altre formalità. È data facoltà ad ogni Consigliere comunale di comunicare quale indirizzo mail certificato una propria casella PEC già attiva, purché sia direttamente intestata al Consigliere stesso".

A tutti i Consiglieri verrà poi consegnato o è già stato consegnato con la documentazione, scusate non ricordo, un modulo in cui si darà la scelta tra Posta Elettronica Certificata oppure deposito al domicilio eletto presso la Segreteria del Comune di Magnago.

Questo punto viene da una mozione proprio del Cons. Brunini del Movimento 5 Stelle in cui chiedeva appunto di semplificare la procedura, abbiamo impiegato forse qualche mese, però alla fine credo che il risultato sia un po' nell'obiettivo della mozione che poi era stata comunque condivisa da tutti, quindi approvata all'unanimità. Grazie.

SINDACO

Grazie capogruppo Rogora.

CONS. BRUNINI EMANUELE

Poco da dire su questo punto, come giustamente ha già detto Rogora, il capogruppo, deriva da una nostra proposta, la proposta era quella di evitare uno sperpero di risorse derivato dall'uscita del messo comunale.

L'unica critica che esula dal contesto del risultato finale che sicuramente è un'approvazione dal mio punto di vista, è che siamo arrivati a questo punto dopo un po' di mesi, circa un anno e mezzo.

Diciamo che diamo un brutto esempio su una cosa così semplice dopo un anno e mezzo andare ancora a parlarne. Quindi è un'approvazione anche per una sorta di disperazione, ma vi ringrazio per il lavoro svolto fino adesso e per le proposte relative alla variazione del regolamento.

Apprezzo molto il fatto che se uno ha già una PEC può registrare la sua PEC, così il Comune non spende neanche quei pochi euro che costa, mi sembra 5 euro l'anno, per l'apertura di una posta elettronica certificata.

Mi spiace aver trascorso così tanto tempo. Grazie.

SINDACO

Grazie Cons. Brunini. Se non ci sono interventi chiedo l'approvazione del punto 3) "Modifiche al vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale".
Chi approva? Ad unanimità dei presenti.

**5. MOZIONE PROT. N. 15029/2019 – PRESENTATA DAL CONSIGLIERE
BRUNINI – MOVIMENTO 5 STELLE – IN MERITO ALLA DIFFUSIONE
DEL 5G SUL TERRITORIO DI MAGNAGO E BIENATE.**

SINDACO

Punto 5) "Mozione prot. n. 15029/2019 – presentata dal Consigliere Brunini – Movimento 5 Stelle – in merito alla diffusione del 5G sul territorio di Magnago e Bienate".
Prego Cons. Brunini.

CONS. BRUNINI EMANUELE

Questa mozione deriva un po' da un atteggiamento, da una scelta che avete fatto diverso tempo fa voi come amministrazione comunale sull'approvazione della delibera con il quale avete permesso l'installazione di chiamiamoli ponti radio, anche se non è il termine giusto, che potrebbero supportare la tecnologia 5G.

In merito a questo argomento, io mi sono sentito di prendere un certo tipo di posizione che, tutto sommato, contrasta anche la posizione nazionale del mio partito, di cui faccio parte, cioè il Movimento 5 Stelle, nel senso che il Movimento 5 Stelle è abbastanza favorevole a questo tipo di tecnologia, mentre io personalmente come Consigliere comunale Emanuele Brunini, ne sono abbastanza preoccupato.

Appoggio le posizioni di alcuni tipi di associazioni, per esempio l'associazione ISDE, l'Associazione per i medici per l'ambiente, l'Associazione di medicina democratica, il CODACONS che risultano particolarmente preoccupati sull'effetto del 5G per quanto riguarda la salute delle persone.

Ci sono tanti aspetti che vorrei indicare e avevo preparato anche un bel discorso, ma visto il menefreghismo della compagnia, chiamiamoli così, della minoranza, è un termine un po' così..., cerchiamo di abbreviare il più possibile. A parte le posizioni del Comitato scientifico ISDE, in modo particolare del Presidente Agostino Di Ciaula, dove espone tutta una serie di questioni legate al 5G, io faccio riferimento in modo particolare alla moratoria che l'ISDE ha fatto nel 2017 e 2018 al governo per una richiesta di sospensione delle installazioni del 5G, a cui si allega anche un esposto di CODACONS del 19 luglio 2019 a 104 Procure della Repubblica più una serie di lettere inviate a tutti i Sindaci d'Italia in merito, non so se Lei, Sindaco, ne abbia mai visto la lettera in seguito.

Per quanto riguarda l'importanza dell'elettromagnetismo, dell'elettroinquinamento, io faccio riferimento a IARC che classifica le onde elettromagnetiche nella categoria 2B, ovvero cancerogena possibile sospetto.

Questa classificazione è avvenuta nel 2011, quando ancora non c'erano degli studi su animali o persone che potevano testimoniare una certa negativa.

Dal 2017, in particolare l'Istituto Ramazzini e il National Toxicology Program, che è un'interagenzia gestita dal Dipartimento della salute dei servizi umani degli Stati Uniti ha prodotto una serie di evidenze scientifiche che dimostrano una certa negatività del 5G sugli animali.

Da questi presupposti, IARC probabilmente cambierà il grado di tossicità del 5G, alzandolo al livello di cancerogeno probabile o cancerogeno certo.

Quindi, detto questo, io ho presentato una mozione con la quale chiedo sostanzialmente al Sindaco di congelare qualsiasi possibile autorizzazione ad oggi richiesta e non accettare eventuali nuove autorizzazioni legate alla posa

di infrastrutture tecnologiche di dispositivi 5G fino a quando non verrà chiarito e scongiurato con studi scientifici il pericolo per la salute pubblica.

Avviare sul territorio una campagna informativa sull'importanza e sulla negatività dell'elettroinquinamento. Grazie.

SINDACO

Grazie Cons. Brunini. Risponde l'Ass. Grassi. Prego.

ASS. GRASSI DANIELA

Buonasera a tutti. Diciamo che la mozione non è stata letta integralmente, io volevo scorrerla in alcuni punti per precisare alcune cose perché ritengo che ci siano delle informazioni non del tutto corrette.

Intanto qui si cita un aumento della densità espositiva. Il 5G ha come caratteristica il fatto che deve avere una distribuzione più frequente nello spazio perché ha delle celle più piccole di copertura. Ma questo non significa un incremento di densità espositiva perché la potenza di emissione potrà essere inferiore. Inoltre, il 5G ha una tecnologia particolare, è un'attivazione di tipo dinamico, nel senso che la trasmissione è discontinua e quindi si attiva esclusivamente se c'è una richiesta, quindi nel momento in cui c'è un utente che fa richiesta di accesso. Quindi, a differenza del 4G, 3G, 2G ecc., ha questa caratteristica di essere un'antenna di tipo dinamico, quindi alla fine l'affermazione nelle premesse che con questa mozione ci sarà un aumento di densità espositiva non mi trova d'accordo.

Per quanto riguarda gli effetti biologici che sono citati sempre nella mozione, che sono Bari, quindi a partire dalle

alterazioni delle espressioni igienica cellulare, un aumento della temperatura della cute, una stimolazione della proliferazione delle cellule, un'alterazione delle membrane citoplasmatiche ecc., fino ad ora quello che è stato confermato e questo lo conferma l'Istituto Superiore di Sanità, che è l'organo di riferimento per tutti i dati, le analisi, gli studi che devono essere fatti, sono stati riscontrati degli incrementi di temperatura, non solo sulla cute, ma dell'intero organismo, che è funzione della potenza in cui viene esposto. E questi sono sicuramente gli effetti a breve termine, non a lungo termine.

Per quanto riguarda la tutela sugli effetti a lungo termine, intervengono le normative che applicano proprio il principio cautelativo, per cui se vengono fissate e stabilite dagli organismi tecnici internazionali qual è il limite di esposizione per cui si verificano delle conseguenze, che è il surriscaldamento, questi organismi fissano dei limiti di sicurezza cautelativi e la normativa italiana riduce ulteriormente questi limiti cautelativi per dare l'ordine di grandezza, l'ordine delle centinaia, cioè la normativa italiana è 100 volte più restrittiva, rispetto a quelli che sono i limiti che ha fissato l'organo tecnico internazionale e che sono i limiti che la maggior parte degli stati europei ha adottato.

Quindi solo alcuni stati d'Europa, tra cui l'Italia, sono 5 Stati, hanno scelto dei limiti cautelativi molto restrittivi, gli altri hanno scelto quelli dell'organismo internazionale che ha prodotto questi studi.

Sempre nelle premesse della mozione si parla di studi approfonditi su specifiche frequenze elettromagnetiche, ma in realtà questi studi che io ho citato che sono stati fatti dall'International Commission non ionizing addiction protection, che è questo organismo tecnico internazionale,

aveva già studiato quelle che erano le frequenze che adesso sono utilizzate dal 5G.

Quindi non si sta parlando di frequenze che non sono mai state analizzate, sono frequenze che erano già state analizzate ed erano già rientrate negli studi.

A proposito poi degli studi scientifici e tecnici internazionali, io faccio sempre riferimento all'Istituto Superiore di Sanità, in particolare posso citare il Dott. Polichetti, il quale dice che non ci sono motivi per ritenere che l'esposizione aumenterà significativamente con l'introduzione del 5G rispetto alle tecnologie che sono esistenti.

Non c'è neanche un'urgenza legislativa, nel senso che le norme ci sono e ci sono da tempo, nel senso che in l'Italia la legge di riferimento è la legge quadro del 2001, che poi è stata integrata con un decreto del presidente del Consiglio del 2003. E già allora gli studi di questo ente tecnico prevedevano la frequenza che comprendeva il 5G. Quindi la normativa italiana, come detto prima, è altamente restrittiva e cautelativa.

Al di là di tutte queste premesse, rispetto alle richieste della mozione, quello che conta è che i Comuni non possono congelare le autorizzazioni perché se la richiesta di installazione di un'antenna, rispetto ai limiti che sono quelli stabiliti dalle leggi nazionali, rispetta quelli che sono i luoghi sensibili, come stabilisce la norma regionale, il Comune non ha la possibilità assoluta di rifiutare un'autorizzazione.

Quindi è una richiesta che non può essere fatta, è una mozione che non ha senso.

Quindi, rispetto alla richiesta che il Sindaco congeli le autorizzazioni, il Sindaco non ha la facoltà di congelare le autorizzazioni.

Rispetto alla tutela dei luoghi di cura, asili, scuole, luoghi sensibili, sono già tutelati dalla norma regionale e, per quanto riguarda la promozione di una campagna informativa, ritengo che questa mozione sia disinformativa.

E concluderei dicendo quanto viene citato in uno studio che è stato fatto dalla nona Commissione presso la Camera dei Deputati, il quale conclude che occorre scongiurare una cattiva informazione che spesso si propaga attraverso i social network, compromettendo un avanzamento tecnologico del nostro Paese.

Questa era una mozione che è stata approvata dalla Camera dei Deputati ed è stata presentata tra l'altro da Emanuele Scagliusi che è un rappresentante del Movimento 5 Stelle, che, come il Cons. Brunini ha anticipato, evidentemente, non trova d'accordo tutti i membri del Movimento.

SINDACO

Grazie Ass. Grassi. Il capogruppo Rogora voleva intervenire?

CONS. ROGORA MASSIMO

Più a carattere generale, è un po' l'eterno dilemma tra la tecnica e le informazioni che si trovano spesso sui social o da organismi apparentemente accreditati, ma che spesso non svolgono degli studi a carattere scientifico.

Quindi, dal materiale che abbiamo raccolto, effettivamente, il 5G sembra essere assolutamente in linea con le frequenze che oggi si utilizzano per le altre tecnologie 4G, 3G ecc.

Quindi se la mozione vuole dire che comunque queste onde elettromagnetiche che viaggiano, queste frequenze per

mezzo delle quali si propaga il segnale dei cellulari e così come ogni cellulare ha delle sue frequenze che propaga l'utente possono effettivamente essere nocivi ci sono vari studi, però non è l'oggetto della mozione. Per cui, bisogna sempre cercare un po', anche come amministratori, il giusto mezzo tra quello che è il progresso tecnologico e quella che è una forma di eccessiva protezione nei confronti dei cittadini.

Poi non possiamo noi escludere al 100% che in futuro altri studi non metteranno in risalto alcuni rischi, però questo vale per tutta la tecnologia che normalmente utilizziamo e che ci aiuta a comunicare meglio, a progredire o comunque a migliorare la qualità di vita.

Sappiamo ad esempio che i motori delle automobili inquinano, quello è dimostrato, i fumi che vengono fuori dalla auto sono nocivi, sì, degli studi hanno effettivamente confermato anche quello, sono cancerogeni, però nessuno pensa di mettere al bando tutte le automobili perché effettivamente alcuni studi...

Diciamo che, a livello globale, si accetta un rischio che deve essere sotto certe concentrazioni e così mi sembra che sia il discorso del 5G perché il fatto di avere una certa forma di mobilità, potersi magari riscaldare durante l'inverno è un beneficio migliore, rispetto a quello che effettivamente paghiamo in termini di inquinamento atmosferico. Ecco, solo una considerazione a carattere generale. Grazie.

SINDACO

Grazie capogruppo. Cons. Brunini voleva replicare?

CONS. BRUNINI EMANUELE

Sì, se posso permettermi. Le considerazioni dell'Istituto Superiore di Sanità sono altamente falsate, nel senso che... sì, ma lo dico chiaramente, gli autori hanno sapientemente bilanciato studi positivi e studi negativi al fine di neutralizzare gli evidenti effetti nocivi sulla salute umana e introducendo vizi di forma, sostanza ed emissione.

Non sono stati valutati conflitti d'interesse, se voi andate a vedere gli studi su cui si parla, la bibliografia del rapporto dell'Istituto Superiore di Sanità, sono studi finanziati da società private, dall'industria che notoriamente spingono dalla loro parte.

Succede spesso in medicina, esistono prodotti medicali che sono proposti dalle aziende e poi sta al medico valutare se lo studio clinico che supporta quel prodotto è commerciale o è effettivamente uno studio clinico, sta al medico.

In quel documento dell'Istituto Superiore di Sanità non sono stati presi in considerazione due lavori importantissimi, che sono dell'Istituto Ramazzini e del National Toxicology Program che sono usciti nel 2018, cioè dopo la classificazione di IARC dove stabiliscono un certo livello di pericolosità delle radiazioni non ionizzanti da possibili cancerogeni a probabilmente cancerogeni.

Il problema del 5G è che usa onde millimetriche con una certa frequenza, sino a 26 gigahertz, ma che arriva fino a 86 gigahertz. Qui si entra nel tecnico, onde millimetriche che arrivano fino a 10 millimetri di profondità nel tessuto umano.

Questo l'Istituto Superiore di Sanità non l'ha valutato perché, come diceva l'Ass. Grassi, ha valutato solo ed esclusivamente variazioni di temperatura sui tessuti. È

una valutazione sfalsata e alcuni l'hanno capito, molti Sindaci l'hanno capito, un esempio lampante è stato la settimana scorsa quando il Sindaco di Castano ha proibito l'utilizzo di questa tecnologia sul 5G.

Quindi, il ruolo del Sindaco in questo senso è una chiara presa di posizione su questo tipo di tecnologia e purtroppo il nostro territorio è pieno di sostanze inquinanti, guardiamo Malpensa, ACCAM, l'inquinamento delle auto.

Aumentare una probabilità di inquinamento sulla pelle del cittadino, sulla pelle dei miei 2 bambini, io sinceramente non me la sento. E quindi la posizione è nettamente contraria a quella del mio partito, chiamiamolo così, il mio movimento, ed è quella di andare contro a questa tecnologia, fino a quando non ci saranno degli studi scientifici che certificheranno veramente il fatto che non sia una tecnologia innocua soprattutto perché si tratta di una tecnologia sostanzialmente commerciale.

Andare a rischiare la pelle per una tecnologia commerciale, per velocizzare lo scarico dati di whatsapp o dei telefonini, sinceramente io non me la sento. Grazie.

SINDACO

Grazie Cons. Brunini. Quindi passiamo all'approvazione o meno del punto 5) "Mozione prot. n. 15029/2019 - presentata dal Consigliere Brunini - Movimento 5 Stelle - in merito alla diffusione del 5G sul territorio di Magnago e Biate".

Chi approva questa mozione? Il Cons. Brunini. Chi non approva? Tutta la maggioranza. Pertanto la mozione è respinta.

**6. MOZIONE PROT. N. 15396/2019 – PRESENTATA DAL CONSIGLIERE
ROGORA – PROGETTO CAMBIARE – AVENTE AD OGGETTO “MOZIONE
A FAVORE DELL’IMPEGNO PER L’ADOZIONE DI COMPORTAMENTI
VIRTUOSI ATTI A CONTRASTARE I CAMBIAMENTI CLIMATICI”.**

SINDACO

Punto n. 6) “Mozione prot. n. 15396/2019 – presentata dal Consigliere Rogora – Progetto Cambiare – avente ad oggetto “Mozione a favore dell’impegno per l’adozione di comportamenti virtuosi atti a contrastare i cambiamenti climatici”. Prego capogruppo Rogora.

CONS. ROGORA MASSIMO

Buonasera. In pratica questa mozione, a fronte dell’interesse che c’è stato negli ultimi mesi sul fatto dei cambiamenti climatici, vuole cercare di portare all’attenzione anche della nostra comunità dei comportamenti virtuosi che possono essere introdotti per limitare l’azione che ha l’uomo sull’ambiente.

È una mozione che è stata condivisa da parecchi Comuni anche nel Castanese, abbiamo anche incontrato l’Ecoistituto della Valle Ticino che effettivamente è disposto ad avviare, anche dal punto di vista formativo, una collaborazione basata anche su dei materiali che loro hanno già disponibili per cercare, anche a livello territoriale, dei piccoli passi, che vuol dire cercare di cambiare poche, ma magari abitudini comuni sbagliate.

Dopodiché, va detto che la nostra amministrazione già da tempo aveva avviato anche il passo di approvazione del PAES e quindi prefiggendosi l’obiettivo di riduzione delle emissioni inquinanti, dove il lavoro è stato portato avanti

e probabilmente porterà ad un'applicazione degli intenti di quanto approvato qualche anno fa.

Alcuni interventi, tra l'altro, sono già stati eseguiti, sono magari una piccola goccia nel mare, però per esempio nel fatto dell'illuminazione è stata diffusa anche negli edifici scolastici la tecnologia del led, sono stati fatti interventi migliorativi anche per ridurre le emissioni inquinanti in atmosfera dovute al riscaldamento, altri passi verranno fatti anche per migliorare l'efficienza energetica degli edifici.

Comunque brevemente, cerco di essere veloce e leggo rapidamente questa mozione.

I giorni 15 marzo e 24 maggio scorsi si sono tenute le due edizioni dallo Sciopero Globale per il Futuro, giornate di mobilitazione mondiale contro i cambiamenti climatici, promosse dal movimento Fridays For Future, che hanno visto milioni di persone sfilare nelle città di tutto il mondo. I Governi non hanno fatto e non fanno abbastanza per contrastare i cambiamenti climatici in corso, mentre questi dovrebbero essere la priorità dell'agenda politica delle istituzioni che governano i Paesi.

Per riconvertire la nostra economia in un'economia giusta, che metta al centro le tematiche ambientali e lo sviluppo sostenibile, occorre che ci sia, prima di tutto, consapevolezza e conoscenza, e poi il coinvolgimento di tutti.

I Governi centrali e locali dovranno fare seriamente la loro parte e i cittadini altrettanto. La questione ambientale deve essere la prima azione politica nell'agenda dei Governi.

Ogni cittadino deve accettare di modificare alcune abitudini, di abbandonare azioni e comportamenti in modo che il rispetto dell'ambiente diventi essenziale, poiché i

cambiamenti climatici, se non debitamente affrontati, porteranno ad un pianeta ostile per le specie vegetali e animali, umani inclusi.

Dobbiamo attenerci al concetto di Giustizia Climatica, partendo dal paradosso che i Paesi più colpiti da catastrofi ambientali sono quelli poveri e capire che anche i flussi dei popoli sono dovuti a questi fenomeni e che il caos climatico incide direttamente sul diritto alla vita.

Occorre che governi e imprese intraprendano politiche radicali per rendere le attività umane sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale, anche tutelando i lavoratori e i soggetti deboli della società; inoltre occorre che gli stessi si impegnino ad arrestare lo sfruttamento delle risorse oltre i limiti naturali di rigenerazione e ad arrivare urgentemente alla completa decarbonizzazione delle fonti di energia a favore di quelle rinnovabili.

L'accordo di Parigi del 2015 sul clima (COP21), sottoscritto da 192 Nazioni tra cui l'Italia, impegna gli Enti Territoriali a porre in essere tutte le misure per contrastare il surriscaldamento del Pianeta e in particolare a:

1. intensificare i loro sforzi e sostenere le iniziative volte a ridurre le emissioni;
2. costruire resilienza e ridurre la vulnerabilità degli effetti negativi dei cambiamenti climatici.

Senza azioni immediate, concrete e risolutive, le emissioni di CO₂ e degli altri gas provocheranno un aumento della temperatura globale superiore ai 3 gradi centigradi entro il 2100, con effetti devastanti sull'ecosistema terrestre e sulla specie umana.

Visto l'ultimo rapporto dell'IPCC secondo cui l'umanità ha tempo solo fino al 2030 per limitare l'incremento pur

sempre dannoso - di temperatura a 1,5 gradi, ed evitare danni irreversibili al pianeta.

Visto che ogni decimo di grado fa la differenza, perché gli effetti del riscaldamento globale non sono lineari.

Visto che tre gradi di riscaldamento medio significano, secondo varie previsioni, il collasso delle foreste pluviali e una desertificazione galoppante, significano distruzione di terre coltivabili poiché il flusso dei fiumi potrebbe crollare, annientando l'agricoltura di regioni estremamente popolate.

Visto che, per limitare l'aumento della temperatura a 1,5 gradi, è necessaria una riduzione delle nostre emissioni molto maggiore a quella oggi prevista (meno 45% di emissioni di CO2 al 2030 e zero emissioni al 2050).

Visto che l'ONU ha lanciato un allarme il 6 maggio 2019, segnalando un declino ecologico senza precedenti, in cui un milione di specie animali e vegetali sono a rischio estinzione, per colpa dello sfruttamento di terra e mare, di piante e animali e dei cambiamenti climatici.

Visto che il dovere morale dello Stato e di tutte le istituzioni locali è rispettare il patto intergenerazionale che ci impone di lasciare alle generazioni future un pianeta vivibile.

IMPEGNA IL SINDACO E TUTTA LA GIUNTA

A predisporre nel corso del suo mandato iniziative che vadano nella direzione delle considerazioni fatte sopra, in particolare per la riduzione delle emissioni e per l'introduzione di energie rinnovabili, per incentivare il risparmio energetico nei settori della Pianificazione Urbana, nella Mobilità, negli edifici, nel riscaldamento e raffreddamento, di ridurre la produzione di rifiuti prediligendo il riuso ed il riciclo.

INOLTRE, IL SINDACO, LA GIUNTA SI IMPEGNANO

A considerare la lotta al cambiamento climatico e la transizione ad un'economia sostenibile come priorità dei prossimi anni.

Ad intensificare il coinvolgimento attivo di cittadini e associazioni nel processo di individuazione delle criticità ambientali e nella loro soluzione.

A farsi parte attiva presso il Governo e la Regione perché prendano provvedimenti analoghi.

Grazie.

SINDACO

Grazie capogruppo Rogora. Se ci sono interventi. Cons. Brunini.

CONS. BRUNINI EMANUELE

È una mozione che tratta un argomento importante.

Questa mozione nasce da una mozione approvata all'unanimità da Rinnovamento Popolare in Comune del Comune di Inveruno approvata il 28 giugno all'unanimità. Nasce da lì, le premesse sono identiche, c'è stata una variazione della parte secondo me più interessante, che sono gli impegni relativi al Sindaco e alla Giunta Comunale.

Tralasciamo l'ovvietà quasi tipo "pace del mondo" della premessa, mi vengono tante domande su questo tipo di mozione. Mi vengono tante domande da una persona che considera l'ambiente un aspetto fondamentale, non tanto perché lo dico, ma credo di avervi fatto vedere in questi mesi tra tutte le mozioni che ho proposto e che credo il 99% sono state negate sull'argomento ambiente.

Vi ricordo che ho proposto una mozione su plastic free; avete parlato di PAES; vi ho proposto una mozione

sull'istituzione di un gruppo d'acquisto che rimango tuttora ancora basito su come sia stato possibile negarla, visto che nel PAES c'è scritto di istituire un gruppo d'acquisto; vi ho proposto la mozione delle borracce, negata anche quella.

Io ho una serie di domande su cosa s'intendono tutte queste belle parole. Io vi approvo adesso la mozione, cosa fate? Quali sono gli impegni che volete fare, tecnicamente? Quanti soldi volete investire per questa roba? Quali obiettivi volete raggiungere? Priorità nei prossimi anni? Almeno Inveruno ha scritto 10, mi pare. Qui cosa vuol dire? Mi sembra una mozione che è bellissima, ma io voglio capire domani cosa facciamo. Quanti soldi avete messo nel Bilancio per fare questa roba?

Sul PAES cosa fate? Vi ho proposto di mettere il fotovoltaico sulla farmacia, quanto tempo ci è voluto? Il tempo che ci vuole Sindaco! Però ci vuole un anno e mezzo per cambiare un regolamento e poi qualcuno si lamenta perché forse non legge le mail, un fotovoltaico ci vogliono 2 anni.

C'è scritto "considerare la lotta al cambiamento climatico e la transizione ad un'economia sostenibile", se mi spiegate, io sinceramente non so cosa voglia dire. Se mi spiegate domani cosa facciamo, ve ne sarei grato.

(intervento senza microfono)

Parlo di azioni specifiche, tipo prendo le borracce agli studenti. Non vi piace l'idea?

CONS. ROGORA MASSIMO

Non sta registrando.

SINDACO

Infatti.

CONS. BRUNINI EMANUELE

(intervento senza microfono)

Fa niente. Parlo di azioni specifiche. Voglio sapere, riduciamo la temperatura ambientale. Parlo di azioni specifiche.

CONS. ROGORA MASSIMO

Allora, come ho detto nella premessa, come primo step che vorremmo realizzare e in questo abbiamo trovato la disponibilità dell'Ecoistituto della Valle Ticino, vorremmo iniziare un percorso diciamo di formazione per tornare anche nelle scuole a promuovere comportamenti utili, ad avere delle buone abitudini durante la quotidianità che mirino al risparmio delle fonti più pregiate, che possono essere, sì, magari ridurre l'inquinamento, usare meno l'auto, di più la bicicletta, cercare di risparmiare l'acqua.

Portare effettivamente anche nelle famiglie quali sono le tecnologie oggi disponibili, quindi con una prima parte formativa, dopodiché l'impegno dell'amministrazione nell'ottemperare all'obiettivo, che per il momento quello 20 20 20 comunque andando avanti.

Per quanto riguarda il bilancio, siamo in stesura di bilancio preventivo. Lei dice quanti soldi avete messo? Per il momento è una discussione, vedrai quanti soldi o se abbiamo intenzione effettivamente di mettere delle linee guida nelle linee programmatiche del bilancio e quindi finanziare nei vari capitoli, lo vedrai con il bilancio preventivo nel prossimo anno ovviamente, la mozione viene

trovata adesso, non posso vedere l'azione sul bilancio consuntivo, siamo quasi al mese di dicembre, sarà un'azione preventiva.

Comunque, come ci si è detto, si cercherà di fare un programma quantomeno triennale fino al termine del mandato per cercare di promuovere dei comportamenti virtuosi.

Nella discussione che si faceva con Oreste Magni, che abbiamo incontrato una sera proprio sull'argomento, si diceva proprio che nei piccoli comuni, nelle piccole comunità non è che possiamo spostare l'ordine di grandezza degli eventi, cioè non possiamo pensare di fare la decarbonizzazione ad Inveruno, a Cuggiono o a Magnago, però possiamo comunicare alla gente e cercare di trasmettere delle piccole azioni che fatte da tante persone possono dare un piccolo contributo perché è quello che è fondamentale per raggiungere, almeno in parte, gli obiettivi che tutti ci prefiggiamo normalmente, serve proprio capire e cambiare delle proprie abitudini.

Se io compro la borraccia e poi vado avanti a sprecare l'acqua, a viaggiare in auto, ad avere dei comportamenti di menefreghismo verso l'ambiente, sì, avrò la borraccia, ma non credo che sia quello che faccia la differenza nel cambio di abitudini in vista di un'economia diversa.

Alcuni comuni poi hanno scelto di fare anche la borraccia, magari in futuro ci sarà la possibilità di realizzare anche le borracce, si farà anche quello, non credo che però sia la priorità.

Nelle tue mozioni, in tutti gli esempi che hai fatto, tu hai fatto pochi esempi, tra l'altro mai discussi perché poi alla fine il discorso è che la mozione arriva sempre in Consiglio Comunale, senza essere un pochino discussa prima, cosa che tra l'altro ti abbiamo proposto più volte di anticipare, anche in termini temporali, in modo che

magari anche in qualche commissione si possa affrontare e darci il tempo di approfondire le varie questioni. Sono dei piccoli messaggi a spot, belli magari, la borraccia..., Ma che alla fine non hanno un obiettivo di fare proprie delle abitudini diverse, non hanno un obiettivo di crescita nel lungo e medio termine, sono degli eventi, magari anche significativi, che possono essere associati ad altre cose, ma il fatto di cambiare modello di vita non si fa acquistando una borraccia, perdonami, ma io la penso così. In questo caso, si tratta di intraprendere un percorso più che altro per il primo anno almeno, perché il progetto comunque è in fase di..., sta per essere costruito comunque. Come primo anno, almeno una parte formativa perché, come in passato è stato anche per tanti cambiamenti che abbiamo avuto, pensiamo alla raccolta differenziata, prima buttavamo via tutto, poi vent'anni fa abbiamo iniziato a differenziare. Non è stato facile, è stato un cambiamento importante che ovviamente negli anni, in vent'anni forse ha dato dei benefici abbastanza importanti.

E così altri cambiamenti che modifichino un po' le nostre abitudini devono essere fatti propri dai cittadini, quindi bisogna iniziare dalle scuole, dai bambini che sono ancora in formazione, bisogna fare tanto, bisogna effettivamente coinvolgere tutti cittadini perché il piccolo di tutto può diventare effettivamente tanto.

Come ho già detto prima, nel nostro Comuni non potremo parlare di grandi sistemi, non siamo il Presidente degli Stati Uniti, della Cina che decide di cambiare modello industriale, questo a Magnago non lo possiamo fare.

Come abbiamo visto, anche per le norme legate al 5G, siamo comunque legati a delle leggi sovra comunali, quindi il nostro campo d'azione sarà diverso. Ogni amministratore si

pone, ed è per questo che la mozione è stata un po' cambiata, rispetto ad Inveruno, degli obiettivi misurabili, se non tanto vale fare la mozione.

Quindi noi come obiettivo effettivamente misurabile abbiamo puntato su una questione di formazioni e di cambio di piccole abitudini.

SINDACO

Grazie capogruppo Rogora. Volevo giusto integrare sul discorso del PAES che già era incominciato qualche anno fa per esempio per la riduzione della plastica ecc., non dimentichiamo la casetta dell'acqua che in questi anni sicuramente ha prodotto una notevole... sia per quanto riguarda la riduzione della plastica, ma anche la CO2 prodotta per il trasporto, perché l'acqua imbottigliata è voluminosa. Quindi queste sono delle cose concrete.

Adesso la parte più consistente sta venendo avanti, nei prossimi mesi ci sarà una gara fatta nel progetto che va sotto il nome di "Territori virtuosi", supportata dalla Fondazione Cariplo che finanzia in pratica, paga tutta la parte tecnica, giuridica, diciamo tutta l'assistenza professionale.

Ci sarà appunto questa gara "Territori virtuosi" che stiamo conducendo insieme ai Comuni di Cardano al Campo e Pioltello. Questo sull'efficientamento degli edifici pubblici, una gara che comporta qualche milione di euro tra tutti e 3 i Comuni e quello davvero darà una certa svolta. E comunque siamo già a buon punto del lavoro.

Questo per dire proprio concretamente cosa stiamo facendo; poi quelle piccole azioni che diceva prima il capogruppo. Se dai un'occhiata a quel cartellone che c'è in fondo alla sala preconsiliare, quello per esempio è un lavoro fatto

dai bambini di Magnago proprio sull'utilizzo dell'acqua, "Io mi impegno a", chiudere il rubinetto quando lavo i denti, non lasciare aperta l'acqua più di tanto, spegnere le luci quando esco ecc. Ci sono tutte quelle cose da ricordare, sono lì, si possono vedere.

Va bene, quindi se non c'è altro... prego Cons. Brunini.

CONS. BRUNINI EMANUELE

Ci tengo a precisare che non siete degli ignoranti su queste tematiche, avete fatto diverse cose interessanti: l'utilizzo dell'acqua nelle scuole, so che vi siete impegnati in questo senso. Ce l'ho di fronte un atteggiamento vostro sull'acqua che non è una bottiglia d'acqua...

SINDACO

La caraffa!

CONS. BRUNINI EMANUELE

Ma è una caraffa!

Il discorso è che un documento di questo tipo, cioè voi avete già fatto delle azioni importanti, un documento di questo tipo non mi suggerisce delle altre azioni, anche perché la considerazione del PAES, questo è già un documento presente da anni il cui limite è il 2020, l'anno prossimo.

Sono state proposte da parte mia delle azioni su questo tipo di argomentazione, l'ultima che mi viene in mente, per entrare nel secondo punto, è intensificare il coinvolgimento attivo di cittadini e associazioni, vi ho proposto la mozione sulle ecofeste, anche lì negata, bocciata, respinta.

In tal senso io non vedo, credo che sia assolutamente una mozione di carattere popolare, senza nessuna attività specifica propria, differente dalle mie emozioni perché le mie emozioni sono abbastanza specifiche con tutti i pro e i contro che mi merito, quindi non mi sento assolutamente di condividerla. Spero di vedere nel bilancio tutta una serie di attività, oltre alla riqualificazione degli edifici comunali perché sono interventi già programmati da diverso tempo all'interno del bilancio, anche con la convenzione con l'istituto che non mi viene in mente il nome...

SINDACO

La Fondazione Cariplo.

CONS. BRUNINI EMANUELE

Sì. Programmati già da diverso tempo, rispetto ad una mozione discussa oggi, il? che giorno è? 25. Quindi, secondo me, questa mozione è inutile. Grazie.

SINDACO

È d'accordo o no su questa mozione? Non l'ho capito.

CONS. BRUNINI EMANUELE

No, sono contrario.

SINDACO

Interessante. Va bene.

Chiedo pertanto l'approvazione della mozione al punto n. 6) "Mozione prot. n. 15396/2019 - presentata dal Consigliere Rogora - Progetto Cambiare - avente ad oggetto

"Mozione a favore dell'impegno per l'adozione di comportamenti virtuosi atti a contrastare i cambiamenti climatici".

Chi l'approva? Tutta la maggioranza. Chi è contrario? Contrario il Cons. Brunini. Nessun astenuto.

Bisogna dire che il Cons. Brunini è a favore invece..., non vuole contrastare i cambiamenti climatici.

7. MOZIONE PROT. N. 15542/2019 - PRESENTATA DAL CONS. BRUNINI - MOVIMENTO 5 STELLE - IN MERITO ALLA NOMINA E LA DESIGNAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO ENTI, AZIENDE E ISTITUZIONI.

SINDACO

Punto n. 7) "Mozione prot. n. 15542/2019 - presentata dal Cons. Brunini - Movimento 5 Stelle - in merito alla nomina e la designazione dei rappresentanti del comune presso enti, aziende e istituzioni". Prego Cons. Brunini.

CONS. BRUNINI EMANUELE

È una mozione complessa, ma, tutto sommato, molto, molto semplice.

L'obiettivo della mozione è quello di andare a specificare maggiormente i criteri per la scelta e la nomina dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni, visto che, secondo il verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n. 23, in data 29/06/2017, sono stati definiti 3 criteri che sono quelli di: possedere tutti i requisiti richiesti per l'elezione alla carica del Consiglio Comunale, possedere competenza e non essere in rapporto di parentela.

In questa mia mozione non sto a indicarvi tutti gli aspetti, ma suggerisco degli aspetti che sono un po' più specifici e che sono un po' più corposi, rispetto ai criteri che sono stati individuati nella delibera del 2017. Grazie.

SINDACO

Grazie Cons. Brunini. Prego capogruppo Rogora.

CONS. ROGORA MASSIMO

Intanto va detto che, dal punto di vista dei regolamenti in vigore presso questo ente, tutti sono a posto, comunque rispettano assolutamente tutte le leggi vigenti, quindi non necessitano di nessuna variazione.

Quello che propone il Cons. Brunini è un ulteriore ampliamento dei criteri che sono stati inseriti, quindi una scelta, se vogliamo, arbitraria da parte di quest'amministrazione di voler inserire alcuni punti in più, quindi restringere ulteriormente i criteri per cui si fanno queste nomine o queste designazioni.

A differenza della mozione precedente, che era stata mandata ai capigruppo circa 2 mesi fa per analisi e per condivisione, per avere qualche proposta, qualche diciamo chiosa, questa mozione è arrivata molto, molto tardi, prima del Consiglio, nei tempi, nei tempi assolutamente, però diciamo che non c'è stata occasione di avere un confronto magari su quali criteri inserire, quali no, se effettivamente si può inserire qualche criterio.

Quindi, la nostra proposta, in accordo anche con il Presidente della Commissione affari generali, che poi si farebbe carico di avviare una piccola discussione, è quella di ritirare la mozione, di vedere un attimo cosa si può cambiare all'interno dei regolamenti, quindi entrare proprio nel concreto, come piace al Cons. Brunini, e farci qualche proposta dettagliata su qualche punto che può essere variato.

In alternativa, visto che comunque i regolamenti sono diciamo in linea e rispecchiano, come ho detto prima, tutte le leggi vigenti, la mozione verrà respinta.

SINDACO

Grazie capogruppo Rogora. Cons. Brunini prego.

CONS. BRUNINI EMANUELE

Se la ritiro viene ritrattata, se non la ritiro viene respinta e non viene ritratta?

SINDACO

Se la ritiri, la ritiri e non si vota, altrimenti, se non ritiri, la dobbiamo approvare o respingere.

CONS. BRUNINI EMANUELE

E se facciamo come nelle precedenti mozioni in cui le mozioni sono state respinte e poi trattate nelle varie Commissioni, che poi sono andate a finire in un nulla, ad esempio la mozione dei defibrillatori, se volete.

Sta dalla parte vostra perché anche prima si è accennato ad un discorso del fatto delle mozioni che non sono state portate in Commissione. Io sono disponibilissimo a ritrattare tutte le mie proposte e a ritrattarle in Commissione, però non sono io che faccio l'Ordine del Giorno delle Commissioni, siete voi che dovete rimetterle dentro.

Come mi era stato proposto di ritrattare all'inizio della mia attività comunale delle Commissioni, lo possiamo fare su tutte le Commissioni.

Io, in questo momento, ritirare una mozione in cui ho dedicato lavoro, ho proposto degli aspetti abbastanza specifici, ho rispettato i tempi del Consiglio Comunale, non me la sento. Quindi, la mozione, dal mio punto di vista, va avanti, sono assolutamente disponibile a rivedere anche a seguito della conseguenza di tutti i fatti

giudiziari che hanno coinvolto anche alcune partecipate del Comune di Magnago, questi aspetti sono assolutamente disponibile.

Quindi, in sostanza, la mozione non viene ritirata.

SINDACO

Ne prendiamo atto. Prego capogruppo Roroga.

CONS. ROGORA MASSIMO

Allora, diciamo così, per tagliare la testa al toro ed essere estremamente concreti, perché tutte le volte si paventa concretezza, ma poi alla fine ci si perde nei meandri.

Intanto propongo di respingere la mozione, dopodiché il Cons. Brunini ha facoltà, com'è stato fatto per la modifica al regolamento per l'inserimento della PEC, di far pervenire al protocollo, comunque a questo Comune, la versione del regolamento attuale dell'ente e la proposta di modifica evidenziata, come abbiamo fatto noi per discutere la modifica implementata, perché la mozione effettivamente stabilisce dei criteri, ma è generica, se uno vuole fare una proposta concreta la protocolla, il Presidente della Commissione affari generali s'impegna a mettere questa proposta che proviene dal Cons. Brunini all'Ordine del Giorno della prossima Commissione affari generali.

Se questa proposta arriva verrà trattata, se non arriva non verrà trattata. Grazie.

SINDACO

Grazie capogruppo Rogora. Prego Ass. Lofano.

ASS. LOFANO ANGELO

Buonasera a tutti. Solo per specificare, perché quando c'è stata la Commissione purtroppo, il Cons. Brunini era indisposto, era già una proposta che volevo far presente al Consigliere, ho fatto presente agli altri membri della Commissione, compreso il Cons. Tavella che era presente, di poter discutere più ampiamente e calendarizzare, mettere all'Ordine del Giorno delle Commissioni le proposte che chiaramente vengono discusse, avallate e poi votate in Consiglio Comunale.

Era questo il motivo per cui si chiedeva di ritirare la mozione, non tanto perché... perché comunque è una cosa un po' non complicata, però una cosa che va pensata, valutata bene e approvata perché non si può dire che è una cosa sbagliata perché viene dal Cons. Brunini o perché viene da un'altra parte, però siccome il primo passo era la Commissione, a cui purtroppo il Cons. Brunini, per motivi di salute, non ha potuto partecipare, era quello, prima ancora di arrivare in Consiglio di ritirarla e discuterne e poi al prossimo Consiglio andare a votare delle linee guida o delle proposte correttive e concrete, come diceva il capogruppo Rogora.

Era questo, poi è mancato il passaggio in Commissione. Io in Commissione ho detto chiaramente che mi facevo carico di convocare la Commissione per discuterne e arrivare ad una proposta condivisa, soprattutto concreta. Grazie.

SINDACO

Grazie Ass. Lofano.

Quindi punto 7) "Mozione prot. n. 15542/2019 - presentata dal Consigliere Brunini - Movimento 5 Stelle - in merito

alla nomina e la designazione dei rappresentanti del comune presso enti, aziende e istituzioni”.

Chi approva? Il Cons. Brunini. Chi non approva? Tutta la maggioranza. La mozione è respinta.

Il Consiglio termina qui, l'Ordine del Giorno è terminato, sono le 21,48, 10 minuti alle 22, però se vi fermate ho le comunicazioni.

E partiamo con ACCAM. Il 29 ottobre presso la sede di ACCAM si è tenuta l'assemblea degli azionisti per l'esame della procedura in merito ai contratti di servizio in essere con i Comuni soci, dopo aver preso atto che la società non è più in house.

È stato quindi dato mandato al CDA di studiare una strategia che consenta alla società di gestire il ciclo integrato dei rifiuti. Ed, in tal senso, viene proposta, è stata presentata una mozione che dice che l'organo amministrativo della società, cioè il CDA, proceda in tempi brevi con uno studio di fattibilità relativamente ad un'eventuale nuova possibile configurazione del modello gestionale e societario di ACCAM al fine di una valorizzazione della stessa nell'interesse di tutti gli stakeholders coinvolti, compresi i soci, da presentare all'assemblea anche in itinere e a più riprese in un arco temporale non superiore a mesi 6 dalla data odierna.

In pratica, di studiare, di pensare ad una società effettivamente che faccia tutto il ciclo integrato dei rifiuti, dalla raccolta allo smaltimento, ma anche possibilità di nuove lavorazioni che potranno portare in tempi diversi allo spegnimento del forno o sicuramente ad una riduzione.

AMGA. In data 26 settembre si è riunito il coordinamento soci di AMGA Legnano per la riformulazione dell'art. 26

dello statuto al fine di ottenere l'iscrizione al registro delle società in house.

Il 14 ottobre, sempre a Legnano, il coordinamento soci si è riunito per valutare la richiesta del Comune di Gallarate in merito al servizio di manutenzione del verde pubblico. In data 6 novembre e in data 19 novembre a Legnano il coordinamento soci AMGA si è riunito per approfondire e definire la proposta di transazione per la causa di responsabilità promossa da AMGA.

ATS Città Metropolitana Milano. In data 17 ottobre si è riunito a Magnago il tavolo politico dei Sindaci del Castanese per l'approvazione dei criteri ed il piano di riparto fondo sociale regionale anno 2019 e l'approvazione del piano operativo emergenza abitativa 2019.

In data 18 novembre a Legnano si è riunita l'assemblea dei Sindaci dell'ambito distrettuale ATS Alto Milanese per l'approvazione del Comune capofila del Piano di Zona Alto Milanese e l'approvazione dell'Accordo di Programma per il Piano di Zona Alto Milanese 2019 - 2020.

Qui devo informare che il Comune di Magnago è stato nominato come Comune capofila per tutto il distretto dell'Alto Milanese per il Piano di Zona. Devo ringraziare davvero che gli uffici abbiano accettato questo carico in più di lavoro per la parte programmatica, quindi noi siamo saremo a capo della parte programmatica, mentre l'Azienda SO.LE., che è l'azienda che gestisce i servizi del Legnanese, sarà l'azienda dove confluiranno tutte le risorse che arrivano dal Ministero, dalla Regione e quindi la ripartizione tra le due aziende: l'Azienda SO.LE. e l'Azienda Sociale.

Conferenza Sindaci dell'Alto Milanese. In data settembre 2019 a Legnano si è riunita la Conferenza dei Sindaci Alto Milanese per l'esame delle necessità del territorio in

merito al trasporto pubblico e aggiornamento sulle tempistiche del nuovo bando.

È stata esaminata altresì la proposta di stesura di un regolamento unico tra i Comuni in relazione alle manomissioni del suolo pubblico e relativi ripristini in sede stradale, perché tutti i Comuni si lamentano di come i nostri ENEL, TELECOM ecc., quando fanno gli scavi e poi c'è sempre da farli rifare perché non vengono mai fatti quasi sempre in maniera corretta.

In data 18 novembre, sempre a Legnano, si è riunita sempre la Conferenza dei Sindaci Alto Milanese per comunicazioni in merito alla sede e alla segreteria tecnica concessa in uso da AFOL Ovest Milano alla conferenza dei Sindaci e alla consulta economia e lavoro e per la nomina dei componenti consulta economia e lavoro.

In questa cabina di regia, devo dire e ringrazio la Cons. Lorena Ziprandi che ha accettato di far parte appunto di questo gruppo.

Fondazione Per Leggere Biblioteche Sudovest Milano. In data 30 ottobre 2019 si è tenuta l'assemblea di Fondazione Per Leggere per l'approvazione della proposta di revisione delle quote ordinarie e della quota cultura.

Provincia di Milano - Città Metropolitana. In data 23 ottobre, presso la sede della Città Metropolitana di Milano la conferenza metropolitana per l'espressione del parere sul Rendiconto della Gestione dell'esercizio finanziario 2018 e sulla proposta di piano strategico triennale del territorio metropolitano 2019 - 2021. È stato presentato l'aggiornamento sullo stato di avanzamento del piano territoriale metropolitano, in particolare sulla legge regionale 31/2014 - Consumo di suolo.

Prefettura di Milano. In data 7 novembre 2019 c'è stato un incontro formativo e informativo a Cisliano presso La

Masseria. Questa pizzeria, ristorante è un bene di quelli confiscati alla mafia che è diventato il simbolo della nostra zona e che il prefetto ha voluto chiamare un po' tutti i Comuni dove ci sono stati dei beni confiscati, riguardo alle attività di monitoraggio sull'utilizzo dei beni confiscati.

Poi, per quanto riguarda anche, come vi avevo detto anche nell'altro Consiglio, un aggiornamento sulla mia situazione per quanto riguarda la causa in cui sono coinvolta, devo dire in data 12 ottobre, ma come già apparso sui giornali, sono stata chiamata davanti al GIP e sono stata rinviata a giudizio, quindi andrò davanti al giudice il 23 di settembre del 2020. Quindi c'è un anno di tempo.

Comunque, diciamo che il motivo per cui il GIP ha ritenuto di rinviare, posso dire queste parole, che il giudice ha deciso di rinviare a giudizio per la necessità di approfondire i fatti denunciati dall'accusa e per verificare se possa ritenersi che quei fatti integrino l'ipotesi delittuosa di maltrattamenti in famiglia. Cioè per verificare effettivamente la sussistenza dell'ipotesi di reato che viene contestato, cioè che vuole vederci più chiaro, ma questo è un po' una prassi abbastanza comune. Sempre nella stessa causa, però per la parte civile, devo dire che invece il 24 ottobre, la Corte di appello ha riformato la sentenza di primo grado confermando la sanzione disciplinare, cioè il provvedimento disciplinare era legittimo e ha rideterminato riducendo un po' la sanzione, riducendola a 4 ore di sospensione, però ritenendo il provvedimento legittimo.

Se ci saranno altre novità in futuro farò sapere, però c'è tempo un anno.

Un'ultima cosa. Come avrete visto che ho lasciato delle locandine, oggi è il 25 novembre che è la giornata internazionale contro il femminicidio. Purtroppo qualcosa che sembra proprio non avere termine, anzi. E noi, avendo avuto anche un caso purtroppo 3 anni fa, comunque abbiamo pensato a questa iniziativa che ci sarà il 29 novembre, alla sera, alle 20,45, con l'inaugurazione della prima panchina rossa. E seguirà un momento di parole e musica, in particolare questa serata sarà dedicata a questa ragazza che qui trovò la morte.

Bene, Cons. Brunini, devo consegnarti 2 cose che erano rimaste sospese dall'altra volta. Tutto quel lavoro di Azienda Sociale riguardo ai minori in affido ecc. E poi anche sulla situazione dell'andamento demografico... (finisce così).